

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DIRETTIVA (UE) 2017/828 – SHRD II
E AL REGOLAMENTO COVIP IN MATERIA DI TRASPARENZA
DELLA POLITICA DI IMPEGNO E DEGLI ELEMENTI DELLA STRATE-
GIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO DEI FONDI PENSIONE**

CDA 25/03/2024

Fondo Pensione FNM

Sede Legale:
Piazzale Cadorna, 14 -20123 Milano
Iscrizione all'Albo n.1165
Codice Fiscale n. 97116730157

Segreteria: telefono 02 85114388
www.fondopensioneefnm.it
e-mail: fondopensioneefnm@fondopensioneefnm.it
PEC: fondopensioneefnm@legalmail.it

Ai sensi della vigente normativa gli investitori istituzionali e i gestori di attivi devono adottare e comunicare al pubblico una politica di impegno del Fondo nei confronti delle società partecipate, nonché le modalità di attuazione di tale politica, ovvero le motivazioni alla base della scelta di non dotarsi di tale politica;

- i contenuti della strategia di investimento e degli accordi con i gestori di attivi.

In quanto investitori istituzionali, detto obbligo ricade anche in capo ai *“fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica e ai fondi pensione aperti, che sono iscritti all’Albo della COVIP e che hanno almeno cento aderenti, a condizione che nella loro politica di investimento sia prevista la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione europea.”* (art. 3 Deliberazione COVIP 2.12.2020).

Il Fondo Pensione FNM (di seguito “il Fondo”), che finora ha adottato una gestione di tipo assicurativo, è stato esonerato dall’adozione dei predetti documenti.

In data 13 marzo 2024, in esecuzione del più ampio progetto avviato nel corso del 2023 e volto all’avvio di una gestione multi-comparto con affiancamento, accanto all’esistente linea assicurativa, di un comparto di investimento finanziario, il Fondo ha approvato il Documento sulla Politica di Investimento, il quale prevede che, ad esito di apposita selezione nel rispetto di quanto stabilito dalla legge e dall’Autorità di Vigilanza, sia individuato il gestore dell’istituendo comparto, di tipo bilanciato, verso il quale affluiranno in tutto o in parte i contributi degli aderenti e che in tutto o in parte desidereranno effettuare il trasferimento della propria posizione individuale dall’esistente comparto assicurativo, nonché dei nuovi aderenti che lo sceglieranno (anch’essi in tutto o in parte).

Per quanto detto, con l’approvazione del Documento sulla Politica di investimento citata, anche il Fondo deve adottare e comunicare la propria politica di impegno, nonché la strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi, ai sensi della citata Direttiva COVIP del 2.12.2020 e delle norme ivi indicate.

Fondo Pensione FNM

Sede Legale:
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano
Iscrizione all’Albo n. 1165
Codice Fiscale n. 97116730157

Segreteria: telefono 02 85114388
www.fondopensionefnm.it
e-mail: fondopensionefnm@fondopensionefnm.it
PEC: fondopensionefnm@legalmail.it

A. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno

Pur avendo approvato, come detto, il Documento sulla Politica di investimento, che prevede la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, il Fondo – che non ha inteso attuare modifiche statutarie volte alla possibilità di effettuare la tipologia di gestione diretta - ha appena intrapreso le attività volte alla selezione di un gestore finanziario cui affidare il mandato per la gestione delle risorse del citato comparto azionario.

L'evidente conseguenza è che il Fondo pensione non intende – anche perché non è attualmente nelle condizioni di farlo – adottare una politica di impegno ai sensi di quanto disposto dall'art. 124-*quinquies*, commi 1 e 2 del TUF, ma si riserva di apportare alla seguente comunicazione le modifiche del caso una volta che il percorso descritto sarà completato.

In ogni caso, deve essere sin d'ora precisato che il Fondo ha deliberato di adottare una struttura gestionale caratterizzata:

- ✓ dal conferimento della totalità delle risorse a gestori esterni (un gestore finanziario, oltre a quello assicurativo in essere), senza il ricorso a forme di gestione diretta in azioni di Società quotate (come già sopra precisato);
- ✓ da una gestione dinamica svolta dal gestore finanziario, che – allorché la gestione sarà avviata - presuppone una logica di movimentazione delle posizioni rimessa alla totale autonomia del gestore stesso.

Questo modello gestionale farà sì che il Fondo, in attuazione delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo di riferimento, demanderà le singole scelte di investimento al gestore, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso.

In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non sarà possibile – salvo diverse valutazioni che saranno condotte in seguito - individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari Società; al contrario, il gestore potrà, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari. È peraltro molto plausibile che in una fase iniziale dall'attivazione del comparto e fino al raggiungimento di volumi di patrimonio minimi, la gestione della componente azionaria preveda l'utilizzo di OICR.

Per tutte le motivazioni sin qui addotte, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non adottare la politica di impegno di cui all'articolo 124-*quinquies* del TUF.

In ogni caso, il Fondo ha previsto di adottare espressamente nelle convenzioni un impegno a carico del gestore a considerare i criteri ESG all'interno del processo di definizione dell'universo di investimento.

B. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi

Il Fondo potrà adempiere alle disposizioni di cui all'art. 124-sexies del TUF una volta che, all'esito della selezione del gestore finanziario dell'istituendo comparto azionario avrà definito con lo stesso gli accordi dai quali desumere – e riferire – gli elementi di cui al secondo comma della norma indicata. Allo stato le deliberazioni assunte consentono di comunicare che la strategia di investimento azionaria del Fondo è stata definita per il comparto bilanciato del Fondo contestualmente alla impostazione della politica d'investimento.

L'asset allocation strategica definita nell'ambito della politica d'investimento verrà integralmente ripresa nell'ambito del mandato di gestione ("la convenzione") che il Fondo stipulerà, in conformità alle previsioni normative di settore, con un gestore qualificato. In tale contesto saranno altresì stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche asset class il cui controllo sarà affidato in prima istanza al Depositario.

Il Fondo verificherà nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli definiti nelle convenzioni. Inoltre, il Fondo incontrerà periodicamente il gestore incaricato per svolgere un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.

Il Fondo pensione prevederà espressamente nelle convenzioni un impegno a carico del gestore a considerare i criteri ESG all'interno del processo di definizione dell'universo di investimento.

Nell'ambito della convenzione sarà inserito un impegno a carico del gestore a considerare congiuntamente al Fondo le eventuali posizioni per le quali siano emerse criticità. Allo stesso modo sarà previsto anche un impegno a dismettere le medesime posizioni laddove la giustificazione a investire non venisse ritenuta sufficiente da parte del Fondo (con riferimento alla soddisfazione dei criteri ESG).

Indipendentemente dall'orizzonte temporale di ogni comparto, l'operato dei gestori verrà monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo al fine di verificare:

- la corretta implementazione della politica d'investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi
- il rispetto dei limiti di rischio assegnati

La convenzione prevederà una durata del mandato di 5 anni. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dopo la selezione del gestore e la formalizzazione dell'incarico di gestione.